

VARIETÀ

CORPO, PARLA CON ME



Quindici *Lezioni di anatomia* (minimum fax, pagg. 130, € 22; trad. V. Raimo) impartite da altrettanti autori. Storie intime, esistenziali perché il corpo parla con noi: per essere amato, esaltarsi o contenere dolori. Le parole, nate da organi o tessuti, tornano al corpo per svelarne meccaniche misteriose, suggerire ipotesi. I risultati possono essere consolanti, come scrive Naomi Alderman

a proposito dell'intestino: «Sappiamo più di quanto pensiamo. E lo sappiamo senza che spetti a noi saperlo». Oppure produrre insicurezze: basta una «manciatina di foruncoli», per scalfire la fiducia di un'adolescente, ricorda Christina Patterson. A.L. Kennedy elogia il ruolo del naso, perché ci fa strada nel mondo; Ned Beaman si oppone alla «macchina

del fango» che sminuisce l'appendice. Imtiaz Dharker parte da un ricordo d'infanzia: «Mia madre mi diceva che ero un pezzo del suo fegato», per restituire a quest'organo la sede dei sentimenti profondi. Il corpo non si può giudicare. Le orecchie, scrive Patrick McGuinness, contengono cerume, ma è grazie a loro che ha conosciuto *Ne me quitte pas* di Jacques Brel. MICHELE NERI

154

BEN, TI PRESENTO KATE
 Il libro di Emma, una donna che dice di avergli dato il mondo
 Emma, romanzo notturno che ci interroga sulla libertà e l'falla alternarsi

SANDBA NEWMAN
 IL CIELO

CORPO, PARLA CON ME

085285